

L'IMPRENDITORE, ELETTO AL SENATO CON SCELTA CIVICA, ESCE ALLO SCOPERTO

# «Unisco le liste civiche e corriamo per le Regionali»

Rossi "lavora" a un nuovo movimento politico ligure

## L'INTERVISTA

ALESSANDRA COSTANTE

ADISAGIO in Scelta Civica, anche se è stato tra i 12 sostenitori del nuovo capogruppo in Senato, Maurizio Rossi sta pensando ad un movimento politico autonomo. Per il momento è senza nome, ma è in pista di rollaggio per le Regionali del 2015. Sarà interlocutore di movimenti indipendenti e liste civiche, ma non dei partiti «perché parlare con loro è tempo perso».

**Senatore, è vero che sta pensando ad un suo movimento politico?**

«L'idea c'è: voglio occuparmi del territorio ed evidentemente non trovo una forza politica nazionale nella quale io mi sento a mio agio. Non a caso non mi sono mai iscritto a Scelta Civica. Sono un indipendente iscritto al gruppo del Senato di Scelta Civica. Tutto qui».

**Eppure sembrava che tra lei e Monti fosse amore a prima vista...**

«Veramente, il grande amore è stato con Italia Futura: ho lavorato quattro anni con Montezemolo, sono stato il fondatore di Italia Futura Liguria. A Monti già a giugno parlai del mio disagio di stare in Scelta Civica: prima se ne è andato Riccardi, poi Montezemolo, ora lo stesso Monti».

**A cosa è dovuto il disagio?**

«Prima si parlava di come integrare laici e cattolici; poi il problema era per le poltrone; ora la discussione è se schierarsi con la destra o con la sinistra alle prossime Europee. Tradotto: il braccio di ferro è tra chi vuole andare con il Pdl e chi con Renzi».

**E lei chi sceglie?**

«A me di tutto questo dibattito non può fregare di meno. Mi sono stancato di tutti quelli che teorizzano in politiche del futuro mentre l'Italia e la Liguria sono al disastro. Le catalogazioni mi infastidiscono, non sono né popolare né liberal-democratico. A Roma ho perso sei mesi del mio tempo a schiacciare pulsanti, mentre tutti litigano con tutti. Ora basta. Il mio slogan era "al servizio della Liguria", è quello che voglio fare».

**Sta dicendo che con il suo movimento politico vuole correre per la Regione?**

«Ma voglio creare un movimento ligure che dia un contributo di idee e che, se ci saranno le condizioni, si presenti con una sua lista alle prossime Regionali, nel 2015».

**E lei in quel caso non sarà candidato alla presidenza della Liguria?**

«No, non ci ho neppure pensato. Invece voglio unificare tutte le persone che ho conosciuto in Italia Futura e in Scelta Civica; fondare un movimento che abbia come interlocutori tutti i movimenti e le liste civiche presenti in Liguria. Ad esclusione però dei partiti tradizionali, che ormai hanno poco da dire: parlare con loro è tempo perso».

**E come si chiamerà la "cosa" di Rossi?**

«Ancora non si sa. Dobbiamo anche decidere cosa fare in futuro, è essenziale vedere quale sarà la nuova legge elettorale e come sarà la legge sul finanziamento dei partiti. Anche in Liguria dovremo guardare alla nuova legge elettorale. Una cosa, però, la dico già ora: la mia battaglia sarà per l'abolizione, non la riduzione, del finanziamento ai gruppi regionali».

**E i dipendenti dei gruppi come saranno pagati?**

«Sono totalmente contrario che gruppi di due persone abbiano dipendenti propri: si prenderà il personale già presente in Regione, che è moltissimo. Bisogna ridurre anche gli stipendi dei consiglieri regionali: tremila euro al mese sono più che sufficienti. Io sono anche per l'abolizione del Senato. Ho accettato la candidatura nella speranza di poter votare questo provvedimento».

**Altri programmi per la Regione?**

«Lavorare ad una nuova mission regionale. Certi settori non stanno più in piedi. Cominciamo dalla Sanità, che rappresenta il costo primario dell'ente: bisogna aprire fortemente ai privati. Altra cosa, sport e turismo: devono essere immediatamente accorpati. Lo sport è un grande veicolo per il turismo ligure».

**I tempi sono un po' sospetti: non è che ha pensato di lanciare il suo movimento viste le difficoltà dell'Udc? Insomma c'è la prateria centrista da coltivare...**

«Alle politiche l'Udc ha preso l'1,1%, una percentuale di nessun interesse; Scelta Civica ha preso il 10%. Neppure Casini crede più all'Udc. Noi abbiamo altri problemi da risolvere».

**CANCELLARE I CONFINI**

Mi auguro che gli azionisti di Carige arrivino anche da fuori perché i liguri sono stanchi e vecchi. Lo stesso vale per il porto

MAURIZIO ROSSI  
senatore indipendente Scelta Civica



**Quali?**

«Rabbrivisco quando sento parlare di tutelare la ligusticità delle aziende liguri in una regione che ha sempre vissuto di contributi statali e non di impresa».

**Di chi sta parlando?**

«Ad esempio di Carige. Mi auguro che gli azionisti della banca vengano anche da fuori. Ci vuole un controllo stretto sull'istituto bancario perché agisca sul territorio, ma facciamo venire gente da fuori perché i liguri sono stanchi e vecchi. E lo stesso dico del sistema portuale ligure. In generale siamo ingessati su operazioni che vanno

avanti da 20 anni, come gli Erzelli. Non ne posso più. Così come di Gronda e Terzo Valico. Chi ha creato tutto questo se non la politica che gestisce da anni?».

**Sembra un siluro a Burlando...**

«Quando Casini, a proposito dell'Udc, mi chiese consiglio se allearsi con Burlando o con Biasotti, io gli suggerii Burlando perché ritenevo che fosse la scelta migliore».

**E oggi?**

«Penso che dovrebbe aspettare a indicare del finì e ipotizzare il futuro: è in corso il congresso del Pd, non si sa se Renzi spaccherà il partito. Questo di-

battito su Paita e Berruti, e li stimo entrambi, mi disturba: si parla di persone e non si programma».

**Veniamo a lei, resta pur sempre un imprenditore televisivo che vuole fare politica. E il conflitto di interessi?**

«Non sono più un imprenditore televisivo: ho dato una procura senza vincoli di conservazione preventiva».

**C'è chi dice che è solo di facciata.**

«Non conosco le persone che oggi stanno guidando Primocanale: non sono ragazzini».

costante@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CONVIENE coop

TORTE MAINA

tipi vari,

450 g

1,99 €

Anziché 3,99 €

da 8,87 € a 4,42 € al kg.



DETERSIVO  
LAVATRICE LIQUIDO  
OMINO BIANCO

2.625 l

3,49 €

Anziché 6,99 €

da 2,66 € a 1,33 € al litro



SHAMPOO SUNSILK

250 ml

1,34 €

Anziché 2,69 €

da 10,76 € a 5,36 € al litro



FINO AL 13 NOVEMBRE 2013  
NEI SUPERMERCATI DI COOP LIGURIA

Alcuni prezzi di vendita scontati non sono applicati nei supermercati INCOOP